

MARZO 2022

Dalla nostra vocazione in preghiera per tutte le vocazioni.

FARE LA STORIA

... estendendo il regno di Dio nel mondo



Canto: Vivere la vita (*o altro canto adatto*)

Introduzione: Sono là, nella realtà, i luoghi, i giovani e i volti delle persone per i quali e insieme alle quali riconoscere la possibilità di donare la vita per amore, di spenderla, versarla perché possa diventare vita a sua volta, generare nuova storia, portare avanti il Regno di Dio. (UNPV)

Dall'esortazione apostolica Christus Vivit (168.169.174)

In effetti, di fronte ad una realtà così piena di violenza e di egoismo, i giovani possono a volte correre il rischio di chiudersi in piccoli gruppi, privandosi così delle sfide della vita in società, di un mondo vasto, stimolante e con tanti bisogni. Sentono di vivere l'amore fraterno, ma forse il loro gruppo è diventato un semplice prolungamento del loro io. Questo si aggrava se la vocazione del laico è concepita solo come un servizio all'interno della Chiesa (lettori, accoliti, catechisti,...),

dimenticando che *la vocazione laicale è prima di tutto la carità nella famiglia e la carità sociale o politica*: è un impegno concreto a partire dalla fede per la costruzione di una società nuova, è vivere in mezzo al mondo e alla società per evangelizzarne le sue diverse istanze, per far crescere la pace, la convivenza, la giustizia, i diritti umani, la misericordia, e così estendere il Regno di Dio nel mondo.

Propongo ai giovani di andare oltre i gruppi di amici e costruire l'«amicizia sociale, cercare il bene comune. L'inimicizia sociale distrugge. E una famiglia si distrugge per l'inimicizia. Un paese si distrugge per l'inimicizia. Il mondo si distrugge per l'inimicizia. E l'inimicizia più grande è la guerra. Oggigiorno vediamo che il mondo si sta distruggendo per la guerra. Perché sono incapaci di sedersi e parlare. [...] Siate capaci di creare l'amicizia sociale». Non è facile, occorre sempre rinunciare a qualcosa, occorre negoziare, ma se lo facciamo pensando al bene di tutti potremo realizzare la magnifica esperienza di mettere da parte le differenze per lottare insieme per uno scopo comune. Se riusciamo a trovare dei punti di coincidenza in mezzo a tante divergenze, in questo impegno artigianale e a volte faticoso di gettare ponti, di costruire una pace che sia buona per tutti, questo è il miracolo della cultura dell'incontro che i giovani possono avere il coraggio di vivere con passione. [...] Voglio incoraggiarti ad assumere questo impegno, perché so che «il tuo cuore, cuore giovane, vuole costruire un mondo migliore.» [...] A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore [...]. Ma soprattutto, in un modo o nell'altro, lottate per il bene comune, siate servitori dei poveri, siate protagonisti della rivoluzione della carità e del servizio, capaci di resistere alle patologie dell'individualismo consumista e superficiale.

Pausa breve di silenzio

Rit. Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco sei carità, vieni Spirito Santo, vieni Spirito Santo

- Compio con gioia i servizi piccoli o grandi che mi sono chiesti in comunità?
- La mia intimità con il Signore me lo fa riconoscere in ogni persona che mi mette accanto, riesco a custodire anche nella velocità della vita o nella fatica del tempo che non passa mai questa bellezza?

Segno: *sull'altare viene posto un foglio, dove ciascuna può scrivere il nome di giovani che conosce e che sa bisognosi di sostegno, o di persone che operano nel campo educativo o che operano per la costruzione dell'amicizia sociale, per affidarli personalmente al Signore che è via della pace.*

Pregchiere spontanee

Padre nostro

Preghiera conclusiva

Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!".

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace; e che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam!

Canto finale: Prenderemo il largo di Scarpa-Buttazzo (si può ascoltare da Youtube) **oppure Vieni e seguimi** (o altro canto adatto)

Dalla Regola non bollata

(FF 24 - 27)

Tutti i frati, in qualunque luogo si trovino per servire presso altri o per lavorare, non facciano né gli amministratori né i cancellieri, né presiedano nelle case di coloro a cui prestano servizio; né accettino alcun ufficio che generi scandalo o che porti danno alla loro anima; ma siano minori e sottomessi a tutti coloro che sono in quella stessa casa. E i frati che fanno lavorare lavorino ed esercitino quel mestiere che già conoscono, se non sarà contrario alla salute della loro anima e che onestamente potranno fare. [...] Tutti i frati cerchino di darsi alle opere buone; poiché sta scritto: Fa' sempre qualche cosa di buono affinché il diavolo ti trovi occupato; e ancora: L'ozio è il nemico dell'anima. Perciò i servi di Dio devono sapere sempre dedicarsi alla preghiera e a qualche opera buona... [...] E ovunque sono i frati e in qualunque luogo si troveranno, spiritualmente e con amore si debbano rispettare e onorare scambievolmente senza mormorazione. E si guardino i frati dal mostrarsi tristi all'esterno e oscuri in faccia come gli ipocriti, ma si mostrino lieti nel Signore e giocondi e garbatamente allegri.

Pausa di silenzio

Rit. Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco sei carità, vieni Spirito Santo, vieni Spirito Santo

Dal diario di Elisabetta Vendramini

(D 1582-1583)

Nel qual tempo così intesi: *Mira nelle figlie e nei poveri me*. Oh come con queste mi vidi, con tal vista caritativa tenera e vera amante improvvisa! Come mi vidi con la miserabilità e prossimi con altra vista! Cara vista! Gesù in questi io vidi. Che mai con tal occhio e chi mai potrà più spiacermi ed essere di peso e noia? Come potrò essere ritenuta con difetto nel soccorrere tutti? ...

Già ora parmi d'essere come la fattora di Gesù. Che bene, che grazia, che onore vi trovo in tal nome e fatti! Io mi sento per Gesù sì amante ch'io sfogherò il mio amore nel servire tollerare e aiutare a norma dei bisogni il caro prossimo mio, figurato e veduto da me per Gesù. Padre mi agiuti a essere qual devo e Gesù vuole.

Pausa di silenzio

Rit. Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco sei carità, vieni Spirito Santo, vieni Spirito Santo

Preghiera salmica (dal Messaggio per la XII GMG)

Ant. Maestro dove abiti? Venite e vedrete

(per le sorelle di lingua spagnola il canto: Él vive, vive, Él vive, vive, vive Jesús el Señor!)

L'umanità si ritrova spesso incerta, confusa e preoccupata, ma la parola di Dio non tramonta; percorre la storia e, nel mutare degli eventi, resta stabile e luminosa. *La fede della Chiesa è fondata su Gesù Cristo, unico salvatore del mondo: ieri, oggi e sempre. Ant.*

Carissimi giovani, come i primi discepoli, *seguite Gesù!* Non abbiate paura di avvicinarvi a Lui, di varcare la soglia della sua casa, di parlare con Lui faccia a faccia, come ci s'intrattiene con un amico **Ant.**

Abbatte le barriere della superficialità e della paura! Riconoscendovi come uomini e donne «nuovi», rigenerati dalla grazia battesimale, conversate con Gesù nella preghiera e nell'ascolto della parola; gustate la gioia della riconciliazione nel sacramento della Penitenza; ricevete il Corpo e il Sangue di Cristo nell'Eucaristia; accoglieteLo e serviteLo nei fratelli. **Ant.**

La casa di Gesù è dovunque un uomo soffre per i suoi diritti negati, le sue speranze tradite, le sue angosce ignorate. Là, tra gli uomini, è la casa di Cristo, che chiede a voi di asciugare, in suo nome, ogni lacrima e di ricordare a chi si sente solo che nessuno è mai solo se ripone in Lui la propria speranza. **Ant.**

G. *Il regno di Dio è qualcosa che dipende dalla nostra capacità di ascoltare, discernere e mettere i nostri talenti a servizio del suo sviluppo,*

ma, poiché è opera di Dio, è anche qualcosa che ha una forza intrinseca enorme.

Canto: Alleluia

Dal vangelo secondo Marco (4, 30-32)

Gesù disse loro: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Pausa lunga di silenzio

Commento: I Sommi Pontefici hanno a cuore i giovani e la loro presenza di cristiani nel mondo, come donne e uomini che con la loro testimonianza di vita e il loro impegno nella società, lì dove sono, riescono a trasfigurarli, riescono a far crescere il Regno di Dio. Abbiamo da poco scoperto un esempio luminoso di cristiano, David Sassoli, che con il suo lavoro e il suo impegno politico, è stato proprio un generatore di ponti, un uomo capace di accogliere, di usare capacità e competenze per il bene ampio di molti, non ristretto di un piccolo gruppo, e soprattutto con il cuore sempre pronto per le necessità degli ultimi, senza farne grande pubblicità. Preghiamo il Signore perché con l'aiuto di figure adulte in umanità e nella fede nel Signore Gesù Cristo risorto e quindi anche attraverso di noi, faccia crescere ragazzi e ragazze capaci, ciascuno secondo la sua vocazione, di essere generatori di amicizia sociale, che fanno fiorire carità dalle loro azioni. Amanti della vita. Custodi della vita e generatori di vita.

Domande-provocazioni per la riflessione personale

- Riesco a pregare il Signore per bisogni che non sono strettamente miei? Riesco ad aprirmi a Lui nella preghiera di intercessione?